



messa meditazione domenicale

10⁰
ANNIVERSARIO

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. 1Pt 2,2

Come bambini appena nati desiderate il genuino latte spirituale: vi farà crescere verso la salvezza. Alleluia.

Oppure:

Cfr. 4Esd 2,36-37 [Volg.]

Entrate nella gioia e nella gloria e rendete grazie a Dio, che vi ha chiamato al regno dei cieli. Alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

Signore, nostra pace, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, nostra Pasqua, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, nostra vita, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifi-**

chiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio di eterna misericordia, che ogni anno nella festa di Pasqua ravvivi la fede del tuo popolo santo, accresci in noi la grazia che ci hai donato, perché tutti comprendiamo l'instimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Padre, che in questo giorno santo ci fai vivere la Pasqua del tuo Figlio, fa' di noi un cuore solo e un'anima sola, perché lo riconosciamo presente in mezzo a noi e lo testimoniamo vivente nel mondo. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 4,32-35

Un cuore solo e un'anima sola.

Dagli Atti degli Apostoli.

La ³²moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. ³³Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risur-

reazione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. ³⁴Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e ³⁵lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 117

R/. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Oppure: R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». / Dica la casa di Aronne: / «Il suo amore è per sempre». / Dicano quelli che temono il Signore: / «Il suo amore è per sempre». **R/.**

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore. / Il Signore mi ha castigato duramente, / ma non mi ha consegnato alla morte. **R/.**

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. / Questo è il giorno che ha fatto il Signore: / ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **R/.**

Seconda lettura

1Gv 5,1-6

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo.

Carissimi, ¹chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. ²In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. ³In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. ⁴Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la

vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. ⁵E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? ⁶Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Gv 20,29

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

Vangelo

Gv 20,19-31

Otto giorni dopo venne Gesù.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

La ¹⁹sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». ²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». ²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». ³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede *[Simbolo degli Apostoli]*

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la sera della prima Pasqua cristiana Gesù è apparso agli Apostoli trasmettendo loro il suo Spirito, per inviarli a portare a tutti il messaggio della misericordia e della pace. Chiediamo a Lui che anche noi possiamo prolungare la missione del Vangelo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Rendici testimoni della tua Risurrezione, o Signore.

1. Per la Chiesa sparsa in tutto il mondo, perché viva l'entusiasmo della fede dei primi cristiani, ascolti i bisogni dei più poveri e bisognosi e porti a tutti il messaggio della Risurrezione di Cristo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per coloro che hanno responsabilità civili ed amministrative, perché al centro delle scelte politiche ci sia sempre la preoccupazione di alleviare le sofferenze e i bisogni dei più disagiati. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che stanno vivendo un momento decisivo per la propria scelta di vita, perché siano illuminati dalla fede di coloro che hanno riposto la propria fiducia nella Parola del Signore. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per noi qui riuniti come gli Apostoli nel Cenacolo, perché sappiamo guardare il mondo come lo guarda Gesù, amare l'umanità come la ama Gesù e dare parole di speranza come le dà Gesù. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore Gesù, anche a noi affidi il tuo Vangelo di salvezza, perché possiamo annunciarlo, non tanto con le parole, ma con l'entusiasmo della tua amicizia. Ascolta la nostra preghie-

ra e porta a compimento ogni desiderio di bene custodito nel nostro cuore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo [e di questi nuovi battezzati]: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Pasquale I – M. R. pag. 348]*

Antifona alla comunione

Gv 20,27

Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco, e non essere incredulo, ma credente! Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto sia sempre operante nei nostri cuori. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

8 - 14 aprile 2024

Il di Pasqua - Il del salterio

Lunedì 8 - Annunciazione del Signore, S

S. Dionigi | S. Amanzio | B. Clemente

[Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38]

Martedì 9 - FERIA

S. Massimo | S. Ugo | S. Liborio | S. Demetrio

S. Acacio

[At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15]

Mercoledì 10 - FERIA

S. Apollonio | S. Macario | S. Maddalena

SS. Terenzio e Compagni

[At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21]

Giovedì 11 - S. Stanislao, M

S. Antipa | S. Isacco | S. Gemma Galgani

B. Elena Guerra

[At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36]

Venerdì 12 - FERIA

S. Damiano | S. Giulio I | S. Giuseppe Moscati | S. Zeno

[At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15]

Sabato 13 - FERIA - S. Martino I, mf

S. Orso | S. Ermenegildo

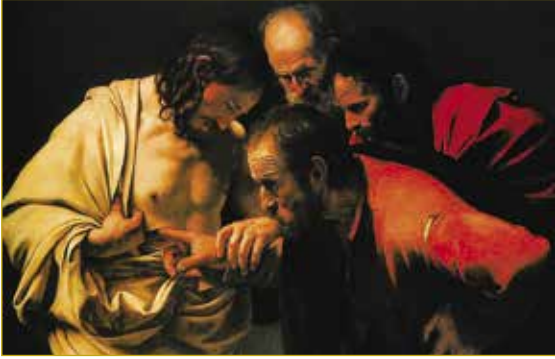
[At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21]

Domenica 14 - III di Pasqua [B]

S. Lamberto | SS. Tiburzio, Valeriano e Massimo
S. Liduina

[At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48]

IL LUMINOSO ABITO INTERIORE DELLA VITA IN CRISTO



LETTURA

Oggi è la domenica “in Albis”, secondo la locuzione latina “albis vestibus depositis”, in cui “le vesti bianche vengono deposte”. Soprattutto nei primi secoli del Cristianesimo, il battesimo era amministrato ad adulti durante la Veglia Pasquale. Essi ricevevano la veste bianca, segno della vita nuova, che costoro indossavano per tutta l'Ottava, in particolar modo durante le “catechesi mistagogiche”, durante le quali venivano gradualmente introdotti all'esperienza credente. Il vescovo accompagnava i neofiti oltre la soglia del mistero cristiano. L'antica antifona di ingresso è un invito a nutrire la fede, anche dopo i festeggiamenti del battesimo. Si depongono le vesti, inizia la quotidiana ferialità, ed è bene continuare a portare vesti, interiori, splendenti e luminose.

MEDITAZIONE

Tommaso ci rappresenta. Vuole toccare e vedere, invidiando l'esperienza avuta dagli altri. La vita reale non è fatta solo di idee, anche se le idee possono cambiare il mondo. Tutti abbiamo bisogno di vedere, di toccare, di percepire. Di sentire il calore di un affetto, la carezza di una disponibilità, l'abbraccio forte e tenero di un'amicizia. Il Cristianesimo non è una filosofia, un'ideologia. E non è nemmeno una religione. Non è un sistema di pensiero o

di dottrine. È il Risorto vivente. Gesù, il Cristo cioè il Messia, l'Unto di Dio. Egli vuole farsi conoscere. Vuole incontrarci. Sta alla porta della nostra vita e bussa. Per offrirci la salvezza. Le odierne manifestazioni del Risorto collegano due domeniche, unendole in un unico grande giorno: l'Ottavo. Il Giorno infinito. Il tempo senza tempo. L'“ora di Cristo” è divenuta il Tempo eterno di Dio e degli uomini che decidono di seguirlo. Che scommettono sulla sua Parola. La fuga dei discepoli fu la conseguenza della paura, quella terribile potenza che può impadronirsi delle persone, togliendo forza, coraggio, resistenza. La paura rende vili e deresponsabilizza: ha debilitato la fede dei discepoli, ha annebbiato la loro esile speranza. E sono ancora chiusi in casa. Solo Gesù risorto spezza le loro paure, con parole di pace e con il dono dello Spirito. Il respiro del Risorto diventa il loro respiro, emanazione di misericordia e di perdono. Tommaso si inginocchia e confessa il suo amore. Avrà poi toccato le ferite del Signore? Forse non bisogna né vedere né toccare per vivere la fede. Certo è necessario incrociare lo sguardo del Redentore, e lasciarsi accarezzare dalle sue mani, per essere introdotti nella Luce Divina della Vita Nuova.

PREGHIERA

Fammi comprendere, Signore, che il paradiso è nascosto dentro ognuno di noi. Che ora, ecco, è qui nascosto anche dentro di me e che, se voglio, domani stesso per me comincerà realmente e durerà tutta la vita (Fëdor M. Dostoevskij).

AGIRE

Fare memoria del giorno del proprio Battesimo. Ricordiamo il compleanno, talvolta l'onomastico; è bene iniziare a ricordare anche il giorno dell'inizio della Vita nella Luce Trinitaria.

Don Domenico Repice